

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8. Udine e succursali

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25 Trimestre 13 - mese 4.50

Il lavoro "per gli altri"

Uccello critico e di buon senso

Chi spassionatamente rifletta sulle cose del mondo agitato in cui vive, può venir, a mio credere, che non si stia chiudendo; si che l'immaginare e rimarginare gli squarci da una prodotta sarà lunga e difficile impresa.

Ma - diranno certamente i socialisti, gli organizzatori. - Non è sotto questo aspetto che noi ripetiamo il « Chi non lavora non mangia ». Noi vogliamo che non vi sieno più sfruttatori e sfruttati, noi vogliamo che tutti gli uomini sieno eguali dinanzi al lavoro...

Crediamo che anche qui sia opportuno andare adagio, e cominciare col domandar di qual genere di lavoro essi intendono. Poiché non tutti i lavori sono eguali; e la « uguaglianza davanti al lavoro » si trasforma in disuguaglianza dinanzi alle fatiche, ai rischi, ai pericoli dei vari lavori. Non è la medesima cosa, per esempio, confezionare un vestito o ricavarne nelle viscere profonde il carbone ed i metalli, dar la forma ad un cappello o ad un'asta di ferro arroventato, scavare i solchi nella terra per affidarle i semi o innalzare una casa: più affatigante, più penoso un lavoro in confronto di un altro ch'è più lieve e quasi diremo gaio. Come togliere queste disuguaglianze, che provengono da una necessità insita nella natura diversa dei lavori?

La tendenza del socialismo, e più ancora delle masse che dei suoi principi s'imbevono ed inebbriamo, è quella di dare tutta l'importanza al lavoro fisico, sì che spesso avviene di domandarci se finiremo col dare l'ostracismo al lavoro intellettuale. Non fu scritto forse, e stampato, che « uno degli aspetti più caratteristici dell'odierna crisi sociale è questo, che, cioè, il lavoro fisico tende a soppiantare le pre-suntuose attività intellettuali ».

Ma che cosa sarebbe il lavoro fisico se non fosse diretto dall'attività intellettuale degli studiosi? Si ridurrebbe a poche pratiche millenarie di agricoltura e di artigianato. Da secoli e da millenni l'uomo non ha fatto altro che aguzzare l'intelligenza per diminuire il lavoro fisico, per limitare con ingegnosi accorgimenti cerebrali la fatica dei muscoli. Lo studio e la scienza soltanto hanno reso possibile la creazione di quelle mille macchine che compiono il lavoro fatto un tempo dall'uomo, e a cui deve la sua stupenda complessità la civiltà moderna. Vero è che il socialismo scrive ancora che « il regime borghese, meccanizzando il lavoro, ha reso materialisti gli operai, i quali non arrivano più ad affezionarsi alla propria opera »; ma se anche essi scrivono questo, le loro parole nulla tolgono alla verità inconfutabile che l'uomo, i cosiddetti « proletari » compresi, approfittano oggi di molteplici comodità che una volta erano godute stamente dai principi o dai signori veramente « ricchi ».

Quanti accetterebbero oggi di fare a meno delle ferrovie e dei piroscafi, del telegrafo e del telefono, del gas e della luce elettrica, delle mille agevolanze e dei mille perfezionamenti che ci sono forniti dalla nostra civiltà meccanica? e tutto questo non è ad essi dovuto che migliaia di tubercolotici sieno salvati; se le epidemie di colera, di vaiuolo, della stessa peste, non fatte più rare, meno micidiali e si possono infatti frenare ed arrestare?...

Ma andiamo adagio con questa sentenza. Chi è che non lavora? Vediamo. In primo luogo, i bambini. Nessunissimo lavoro si richiede per loro, eppure, « mangiano ». Dunque, se vi deve inevitabilmente essere lavoro per loro; e arriveremo per lo meno ai 15 - 18 anni prima di un nato di donna, in generale, produce col proprio lavoro tanto da bastare a sé medesimo.

Ed ecco, pertanto una prima osservazione alla cruda sentenza - non S. Paolo, che le attribuiva un significato morale - ma dei socialisti, che la ripetono come una sentenza di carattere materiale, assoluta; e vanno spacciando il giorno in cui il proletario non lavorerà « per altri ».

Ma sono venuto un po' troppo divagando. E perciò mi fermo qui. Lavoro « per gli altri », mi sembra dizione impropria, sotto molti aspetti. Ciascuno di noi che lavori (e sono, in realtà, pochissimi i quali, avendone la possibilità fisica - di svi-

luppo, di salute, d'intelligenza - i quali non lavorano) ciascuno di noi lavora per tutti - e tutti lavorano per ciascuno di noi: perchè, mentre, per es. il giudice e l'avvocato ricercano l'applicazione delle leggi o l'ebanista prepara un mobile, altri confezionano il pane o fabbricano o riparano la casa, o mettono insieme la toga o il pastrano o cuociono i cibi e via via; e altri trasportano da un continente all'altro - le sete, il ferro, il carbone, il caffè, le spezie, ecc. e altri li distribuisce nei singoli luoghi di consumo. A me sembra più vero ed esatto il dire che ciascuno di noi lavora per gli altri e che gli altri lavorano per ciascuno di noi, con una concatenazione che nessuna parola di demagogo vale e varrà a distruggere.

CRONACA PROVINCIALE

Giunta Provinciale Amministrativa

Affari approvati: Sutrino. Utilizzazione piante bosco Renuel. - Cividale. Certificato approvante le condizioni economiche di Braiddotti Pio. - Ravascletto. Concessione piante. - S. Vito. Rinuncia del sig. Pietro Barbuti ad archivista, direttore ufficio danni Guerra e ispettore pubblici esercizi. - Vito d'Asio. Capitolato medico e apertura concorso. - Sutrino. Vendita Malga Palor. - Prato Carnico. Compenso per la scuola di Osais. - Budoia. Provvedimenti per vendita piante deperite Bosco mezzogiorno. - Corro di Rosazzo. Capitolato medico. - Moruzzo. id. - Cividale. Compenso all'ispettore e al direttore dell'acquedotto Poiana. - Cordenons. Aumento paga ai regolatori dell'orologio. - Osoppo. Capitolato medico. - Ovaro. Vendita tronchi d'abete. - Trasaghis. Concessione piante. - Palmanova. Compenso al personale rimasto in sede durante l'invasione. Concessione indennità ai dipendenti del Consorzio sponda destra del Torre. - Socchieve. Concessione piante di fagioli lungo la sponda del Torrente Lumieri. - Ravascletto. Assegno piante a Casanova Antonio. Capitolato medico di Faedis, Amaro, S. Quirino. - Pagnacco. Permuta terreno comunale con la ditta Rizzari. - Chiusaforte. Regolamento impiegati e salariati; tabelle. Garanzia per anticipazione di fondi alla Cooperativa. Rattifica dipendente delibera Giunta P. A. - Tarcento. Mutuo di lire 120 mila per la strada di Zago. - Brugnera. Mutuo cambio di lire 14 mila per la disoccupazione. - Ciseris. Mutuo per l'edificio scolastico.

Delibere varie: Latisana. Ricorsi per tassa famiglia: sospende per maggiori informazioni. - Cividale. Ricorso contro l'applicazione delle tasse comunali: respinge. - Caneva. Ricorso Tagliat Giacomo per tassa esercizio: respinge. - Forni Avoltri. Ricorso al Governo - deduce per la razione. - Chions. Secondo caroviveri agli impiegati: rinvia. - Socchieve. Modifiche alla pianta organica: rinvia. - Zoppola. Ricorso contro la responsabilità amministratori dimissionari: deduce per la razione. - Castelnuovo del Friuli. Convalidazione dei consiglieri nuovi eletti non eseguito dal Comune: convalida i consiglieri. - Palmanova. Acquisto fabbricato dell'ospedale per Asilo Infantile: parere favorevole.

Nomine della Deputazione Provinciale

La Deputazione Provinciale nella seduta di ieri, nominò delegati e rappresentanti della provincia: il deputato Selmi prof. dott. Matteo delegato al Consiglio d'Amministrazione della Società Protettrice dell'Infanzia per il triennio 1919-1921; gli avv. Brosadola cav. Giuseppe e Centazzo Giovanni in seno alla Commissione provvisoria dell'Istituto Friulano prof. orfani di guerra di Cividale; confermò il proprio segretario-capo di Caporizzo co. dott. comm. Giuliano a membro del Consiglio della Cassa di Risparmio; nominò Tessitori Tiziano e Pedola dott. Mario, della Provincia nella Deputazione di sorveglianza per l'esercizio della tramvia elettrica Udine-Triestino; confermò l'avv. Ignazio Renier a residente del Patronato Friulano prof. orfani di guerra per il triennio 1920-22; nominò l'ing. Osvaldo Zavagno nel Comitato provinciale per le scuole professionali; il dott. avv. Pio Murrassutti membro della Commissione per lo studio del problema peschereccio friulano.

Deliberò poi di accordare agli infermieri del Manicomio Provinciale un acconto di L. 500 sui miglioramenti richiesti e sui quali la Deputazione si pronuncerà non appena ultimati gli studi in corso.

Accordo n. 32 sussidii a madri illegittime aventi i requisiti voluti, per il mantenimento della loro prole riconosciuta.

Tre interrogazioni dell'on. Ciriani

Roma 7 Dicembre

L'on. Ciriani ha presentato le seguenti interrogazioni ai ministri delle finanze e della ricostituzione delle terre liberate. - Per sapere se, in omaggio alle disposizioni per le quali la documentazione per le domande di risarcimento danni sono esenti da ogni tassa di registro e di bollo, non ravvisino doveroso esonerare dalla tassa di quietanza i pagamenti che lo Stato effettua a tale titolo quale debitore - e ciò specialmente in presenza degli enormi aumenti che, su detta tassa di quietanza, si praticano dal primo settembre in applicazione delle recenti disposizioni; e per conoscere se, in conseguenza, non ritengano di ordinare la restituzione delle tasse percepite fino ad ora dal primo di settembre.

Al ministro della giustizia e degli affari di culto. - Per sapere se e quali provvedimenti ritiene di prendere per far funzionare le Preture di Maniago, dove mancano il titolare, il vice cancelliere e l'ufficio giudiziaro; e di Spilimbergo dove manca l'aggiunto di cancelleria e dove l'arretrato in penale e civile è enorme e sono a migliaia i concordati per danni di guerra che attendono la omologazione, così come in quello di Maniago.

Al ministro dell'industria e commercio, del tesoro e della ricostituzione delle terre liberate. - Per sapere se intendano - dopo tanta attesa - dare la risposta scritta domandata con la interrogazione dell'interrogante per la presentazione di una legge che riconosca il diritto degli emigranti al risarcimento dei danni per le attività abbandonate all'estero e provveda al pagamento da parte dello Stato italiano, indipendentemente dalla riparazione conseguibile dagli ex-nemici.

Il sottosegretario alle Finanze con risposta odierna assicura l'on. Ciriani che sono in corso disposizioni che riconosceranno la esenzione delle tasse di bollo e di registro per ciò che concerne le procure speciali per concordare esigere e quietanzare.

Altri cinque arresti sulle tracce dell'esplosivo

In seguito alle indagini, sulla sparizione delle casse di esplosivo, sono state arrestate cinque persone appartenenti alla cooperativa di lavoro di Barcis, ed altre sette scomparse sono state denunciate.

Vennero arrestati inoltre i soldati: Pignotti Paolo, Grignolo Rocco, Tesaroli Giuseppe, Marco Fassetta e Fassetta Vincenzo.

Risulta che il deposito della gelatina era al ponte Autoi ove il terzo genio sta eseguendo lavori. La cooperativa di lavoro, la quale aveva bisogno di gelatina per la strada, che costruisce sulla Clautana indusse i soldati a venderne un po' per volta al prezzo di lire 1 il chilogramma mentre al governo ne costa 25.

I soldati in questo modo consegnarono ben settanta casse, per circa una ventina di quintali, e solamente quando s'avvidero che la mancanza sarebbe stata avvertita dai superiori d'accordo simularono l'aggressione. Il maresciallo dei carabinieri di Montebelluna al quale il fatto fu denunciato capi invece di quello che veramente si trattava e riuscì a far confessare uno dei soldati.

Si spera che buona parte della gelatina verrà rintracciata, ed all'uopo furono eseguite numerose perquisizioni.

S. DANIELE Altri particolari sulla seduta del Consiglio

Eccovi altri particolari sulla seduta del consiglio comunale di cui avete fatto ieri un breve cenno.

Circa il risarcimento danni di guerra e riattivazione dei tributi erariali venne votato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio comunale di San Daniele nella sua prima convocazione esaminata la situazione del risarcimento dei danni di guerra, deplora che lo Stato non vi abbia provveduto con la sollecitudine e cura dovute a compensare al sacrificio compiuto dal Veneto invaso - fa voti perchè la sospensione delle imposte a favore dei danneggiati sia prorogata sino al completo risarcimento. Vennero ratificate alcune deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale; »

Approvato in lla lettura il contributo a favore del Laboratorio Mosaicisti di Sequals, e quello della Società S. Ierino e S. Martino; A membri del Patronato Scolastico furono nominati Luxardo dott. cav. Augusto e Tomba Giovanni;

Per la scuola di disegno: Gattoli geom. Giacinto e Braida Nino; Rappresentanti del Consorzio Venerinario: Varisco Missa, Cappelletti Ant. nio, Vignuda G. M. e Patriarca Domenico;

Commissione di vigilanza all'obbligo dell'istruzione elementare: Corradini m. Giovanni, Monassi m. Irma, Patriarca Domenico, Iogna Lorenzo, Masotti Domenico e Zanini Antonio.

A votazioni ultimate e durate oltre un'ora e mezza venne approvato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio comunale di S. Daniele proceduto alla nomina delle amministrazioni e commissioni cittadine invia a tutti gli eletti un augurale saluto fidente che al bene del paese e delle civiche istituzioni essi vorranno dedicare la loro intelligente attività ».

Successivamente il consiglio ha provveduto per l'aumento del caro viveri, precedentemente approvato, a favore degli impiegati e salariati comunali;

Ha concesso un assegno provvisorio di lire 30 mensili a partire dal 1 luglio u. s. al vecchio e benemerito maestro sig. Antonio Bianchi; Concesse alcune aree cimiteriali richieste;

Deliberò sull'affranco di canoni enfiteutici;

Approvò il vecchio progetto per l'ampliamento del Cimitero di Villanova;

Sospese la nomina del vice segretario comunale per mancanza di documenti non presentati dall'aspirante; Ed infine discusse circa l'esercizio del dazio consumo per l'anno 1921 rimandando ogni decisione alla prossima convocazione, e manifestando il proposito di preferire la gestione in economia a quella per appalto.

Note del Consiglio

Alla seduta del Consiglio presentava uno solo, il sig. Domenico Colino, dei 5 consiglieri socialisti, assenza causata da mancato accordo fra gli stessi in merito alla loro partecipazione come minoranza nelle amministrazioni e commissioni comunali.

Ci consta che durante la discussione sul tavolo del Sindaco vennero presentate le dimissioni dei consiglieri signori Paolo Beinat e Giovanni Marchesini.

Per un monumento ai caduti

Per iniziativa dell'Associazione Combattenti, nel pomeriggio di domenica si convocarono nella sala Società Operata una quarantina di persone, presidenti e membri delle varie istituzioni cittadine, per creare un programma relativo alla erezione di un monumento che eterni nel marmo i valorosi concittadini caduti in guerra.

Dopo esauriente discussione, alla quale parteciparono tutti i presenti, vennero prese le seguenti deliberazioni:

1.° Fissare come punto di partenza la somma di L. 50 mila lire per l'esecuzione del lavoro;

2.° Che il monumento debba sorgere nel piazzale delle Scuole;

3.° Indire un concorso fra artisti friulani sulle basi sopradette.

Venne nominato un Comitato Esecutivo che riuscirà così composto:

Presidente Ronchi comm. Quintino sindaco, vice-presidente Farroni dott. Bruno presidente dei combattenti, membri: Antonini geom. Lino, Gonano ing. Italo, Lazzarini Alfredo, Marchesini Giovanni e Paschini mons. Erminio.

Critiche, osservazioni, ecc. Proroga delle affittanze agricole e malcontento

Come si sa fra la Sezione Economica dell'Associazione Agraria Friulana da una parte e le leghe bianche e rossa dall'altra si addivenne alla stipulazione di tre tipi di contratto di locazione per fondi rustici: a tutto denaro, a mezzadria, e ad affitto misto.

In questi contratti è stabilita una durata che è di tre anni con decorso dall'anno agrario 1919-1920, per la mezzadria e per gli affitti misti e di tre anni (leghe rosse) o di sei anni (leghe bianche) per gli affitti a danno, con decorrenza dell'annata agraria 1920-1921.

Quando si pensi che la proroga dei contratti di locazione agricola dura già per legge fino dall'anno 1916, si vedrà come coi sovrapposti di questi nuovi patti la terra sia incolata per troppo lungo periodo di anni, poichè alla sezione Economica dell'agricoltura e alle leghe bianche e rosse appartiene la gran maggioranza dei proprietari e dei coloni, per i quali i nuovi patti hanno valore legale. Questo stato di cose è causa di inconvenienti numerosi i quali stanno a tutto detrimento della produzione agricola. Famiglie coloniche divenute troppo piccole per doloranti vuoti di guerra o per altre ragioni; altre famiglie fattesi cogli anni numerose, impossibilitate le une e le altre a piazzarsi in colonie più proporzionate allo loro composizione; migliaia di nuove famiglie di contadini formatesi dal 1916 in poi in aspettativa che sia resa libera la contrattazione delle affittanze per poter occuparsi; buoni elementi che vanno dispersi mentre la terra è in molti casi tenuta da inadatti, essendo ostacolata colle proroghe le selezioni dei contadini; proprietari colti ed appassionati di cose agricole, che si trovano ad aver sotto mano famiglie coloniche non idonee, disamorati completamente dei loro campi.

Sarebbe possibile ora un po' di movimento colonico limitatamente alle colonie delle quali o i proprietari o i conducenti o ambo le parti non hanno aderito alle rispettive organizzazioni e perciò non sono obbligati a stare ai nuovi patti colonici. Ma, signori, eccoli fra giorni dinanzi alla Camera un progetto sulle affittanze agricole, con inclusi ai suoi articoli riguardanti gli escomi agrari (in cui s'intravede lo zampino del partito popolare) e nei quali è progettato il pericolo della possibilità di una nuova proroga legale di un anno. Se gli organizzatori delle masse agricole sentissero (come è obbligato a sentire lo scrivente per la sua posizione) i moccoli al loro indirizzo da parte di una percentuale non indifferente di quei contadini di cui credono fare il bene, vorrebbero forse a comprendere quanto errarono a proteggere colla durata dei nuovi patti colonici a tutto danno di un elemento migliore e più numeroso, una minoranza indegna che è la sola favorita (perchè nessun proprietario si sarebbe sognato di disdettare buoni contadini) e forse ci penserebbero un po' sopra prima di assumere l'odiosità di ottenere nuove proroghe, anche per quelle poche colonie non gravate dai nuovi patti colonici, e sulle quali potrebbe iniziarsi un po' di scambio colonico attenuando la estensione che assumerà quella dell'annata 1921-22.

Del resto, che la parte del progetto governativo riguardante la eventuale proroga di taluni contratti agrari, non risponda né ad un bisogno sociale, né a criteri di saggia politica economica, deve averlo compreso lo stesso on. Micheli, che nella formulazione del principio ha voluto egli stesso circondarlo da molti vincoli, i quali, speriamo, nella pratica impediscano l'attuazione, se le due Camere vorranno approvare il progetto quale è; cosa che confidiamo non avvenga.

Infatti, come ripeto, deve in primo luogo rammentarsi (ed è noto agli agricoltori, del resto) che spessissimo grave danno è venuto e viene alla produzione dal permanere, nei fondi, di famiglie, e individui disadatti, che il proprietario non può licenziare in forza delle proroghe legali. Urge perciò che il Governo lasci completamente al più presto al regime di libertà la sistemazione più adatta e conveniente nelle aziende agrarie, né si tema che i proprietari possano abbandonarsi ad atti di rapresaglia o di lotta.

Infatti, le classi proprietarie sono così bene organizzate (e la stampa ce ne offre quotidiane prove) che esse sanno tutelare egregiamente i loro interessi. E avrebbero armi e mezzi (anche questi ben noti) per resistere agli altri tentativi alla loro tranquillità ed ai loro diritti.

È sempre... il voto alle donne

Cara Fabiana, Se non fosse troppo lusinghiera per me che scherzando, ho osato, interloquire nella Sua dissertazione sul voto alle donne, pubblicherò la gentile risposta che Ella ha voluto mandarmi in graziosi e spigliati versi...

Il servizio (?) postale

Un pacco postale, da me spedito a Resia sabato 13 novembre, arrivò colà sabato 4 dicembre. Che ne dice? — Cordiali saluti. Udine il 9 dicembre 1920.

Che cosa possiamo dire?...

Tanto più che non è isolato. In generale tutti i servizi pubblici vanno di questo passo — dall'applicazione della legge sui danni di guerra alle scuole, dagli approvvigionamenti alla giustizia...

MOGLIO

Due aggressori vennero operate a breve distanza: una delle quali presso Ovedasso ove i malandrini tentarono colpire a fucilate la loro vittima. I carabinieri arrestarono due persone, per sospetti.

PALMANOVA

La linea automobilistica per Udine avrà il seguente orario fino al 31 marzo: Partenze da Palmanova: 7.30, 13.30. Partenze da Udine: 11, 17. Il percorso è fatto in un'ora.

AMPEZZO

Il marito ingannato si vendica. Da tempo Luigi Zatta aveva ragione di credere che la moglie Petris Luigia non gli serbasse la fedeltà giurata e decise di scurarsene spiandola. Intatti ieri la sorpresa con certo Osualdo Petris e sparò contro loro, due colpi di fucile ferendoli leggermente.

MANIAGO

Per sfruttare l'energia elettrica. Per deliberare sulla questione dell'energia elettrica, che da tempo si trascina senza che non sia stato ancora concretato qualche cosa di positivo si tenne una numerosa adunanza indetta dal Sindaco Selva Abele che, all'inizio della riunione svolse un'ampia relazione accennando alle pratiche svolte dalla passata amministrazione ed a quelle dell'attuale, giungendo alla conclusione che la Società Italiana per l'utilizzazione delle forze idrauliche del Veneto si impegnerebbe a cedere 50 cavalli di energia elettrica a convenzione che si costituisca una Società privata alla quale il Comune dovrà cedere la propria azienda, oppure portarla in seno alla medesima partecipandovi come socio; la quale Società dovrà provvedere in un periodo relativamente breve allo sfruttamento della cascata del Jous che si calcola possa dare circa 300 cavalli di forza.

Su questo interloquiscono vari presenti, dichiarandosi favorevoli a tali pratiche. Il dott. Carlo Taic presenta un ordine del giorno facente voti per la pronta costituzione d'una Società locale ed il suo immediato esercizio. L'ordine del giorno è approvato a grande maggioranza.

PORPETTO

Setduta Consigliare. L'accordo tra i bianchi e i rossi del consiglio sembra non venga turbato. I popolari nell'ultima seduta proposero un ordine del giorno nel quale si chiede l'assunzione delle imposte ed il sollecito risarcimento dei danni. I socialisti dal canto loro si dichiararono favorevolmente, ma proposero di aggiungere nell'ordine del giorno stesso un voto per il pagamento dei lavori eseguiti e per la ripresa delle relazioni con la Russia dei Soviet.

DOGNA

Consiglio Comunale. — All'ultima seduta del Consiglio Comunale il sindaco Tasquetti presentò un dettagliato rapporto sulla situazione finanziaria che si concretava nei seguenti estremi: Attivo lire: 90.785.20 Passivo 9078.20. Comunica le spese fatte dalla passata amministrazione in lire 22510.30, non comprese le 9 mila anticipate all'ing. Pietro Del Fabbro per compilazione progetti delle scuole e del Cimitero. Si discute quindi sul deficit di L. 10.000 dei sussidi militari e si nominano alcune commissioni.

PORDENONE Importante assemblea degli insegnanti

Nonostante il tempo piovigginoso e fosco, si tenne qui l'assemblea degli insegnanti del Mandamento.

Da tutti i paesi circconvicini vennero numerosi maestri; erano pure presenti il prof. Teti consigliere Nazionale ed il R. Ispettore Scolastico C. Cosmi.

Il v. direttore didattico sig. Croce Presidente dell'Associazione Magistrale Mandamentale ringraziò tutti i convenuti ed ha parole di biasimo per gli assenti più vicini.

Comemorò con brevi e accorte frasi il Direttore Didattico Baldissera e la maestra Morgantini. Presentò il valoroso prof. Teti di cui loda la franchezza, la lealtà, l'onestà e l'inflessibile attività a favore dei maestri. Ringraziò pure l'Ispettore per la sua presenza che significa comunità d'intenti per il bene comune. Spiega come, essendo ora Vice Direttore, non può più far parte della Associazione Mandamentale. E prende commiato dispiacente di non aver potuto fare per essa più di quanto ha fatto.

Al successore lascia un legato morale: quello di far sì che la nostra Associazione sia sempre fedele all'U. M. N. la quale è più viva che mai, checché ne dicano i suoi detrattori.

Purtroppo anche la nostra Associazione è stata criticata e biasimata oltre misura e qualcuno ha creduto staccarsi per affigliarsi a certe combriccole, abbagliato da rosse parole e mirabolanti promesse.

Ma costoro non devono calunniare la nostra Associazione. E dimostrò l'infondatezza di tali calunnie facendo una breve cronistoria del lavoro fatto durante i sette anni in cui fu presidente e le vittorie ottenute. E allora Tommasei e Sindacalisti non esistevano. Noi non dobbiamo asservirci a nessun partito. Con la nostra Associazione otterremo ciò che ci aspetta. Se il Governo non verrà a soddisfare i nostri diritti, sapremo costringerlo con dignità e fermezza da soli, senza ricorrere alla piazza Legge, quindi il resorto morale-economico, ed il Segretario Crivellari espone alcune cifre; incassate L.1237, spese L. 975.80, avanzo L. 261.20.

L'Ispettore Scolastico porge il suo saluto non di superiore, ma di fratello di lavoro e di fede e dice che lascia la parola al valoroso prof. Teti cui conosce la lealtà e la franchezza, e che lira diritto al suo fine benefico come automobile blindata.

Il prof. Teti, si alza acclamato e subito si fa un religioso silenzio: Egli esordisce dicendo che oggi doveva essere a Camposampiero dove aspettava per l'inaugurazione d'una Società e che in seguito ai telegrammi ricevuti da Crivellari si decise di venire a Pordenone, ed è lieto ora di trovarsi in sì eletta riunione. Si rammarica che Croce debba distaccarsi dall'Associazione poiché questa perde in lui un nocchiero esperto e prudente, un duce sagace ed energico; e si augura che pur non rimanendo socio sia sempre pronto a dare il suo consiglio ed aiuto ove occorra a suoi fratelli di lavoro e di fede. E si addenta pur subito a parlare dei miglioramenti economici. Cita Venezia ove lo stipendio iniziale è di L. 6700 e dopo 6 quadrienni può raggiungere la cifra di L. 16000. A Portogruaro gli insegnanti rurali hanno 6000 e quelli urbani L. 6500 oltre il caroviveri. E tanto a Venezia quanto a Portogruaro la lotta per ottenere tali miglioramenti fu sostenuta e vinta da lui.

Parla quindi della nuova C. E. dell'U. M. N. e del lavoro febbrile a cui s'è sottoposto. Dice che col prossimo anno il Bollettino uscirà mensilmente e sarà mandato a tutte le sezioni: col tempo forse si farà quindicinale e forse si trasformerà in vero Giornale di classe, come si desidera e come se ne sente il bisogno.

L'U. M. N. sta studiando la riforma del M. P. ma l'ostacolo al soddisfacimento del programma massimo sta nel fatto che occorrerebbero un miliardo e 114 circa, mentre il fondo pensioni è di circa 300 milioni.

Bisognerebbe che lo Stato integrasse il M. P. con somme bastanti al trattamento di quiescenza; oppure che si incamerasse il fondo e trattasse gli insegnanti alla stregua degli impiegati statali.

I compensi per gli sdoppiamenti e il corrispettivo del 25 verrebbero sostituiti dal compenso orario, corrispondente a L. 230 settimanali, come si fa per gli insegnanti di scuole medie.

Tutti i compensi avrebbero effetto retroattivo. Legge in proposito l'ordine del giorno dell'Associazione Generale fra i dipendenti del Comune di Venezia.

Parla quindi del sussidio delle 400 lire dato a tutti i insegnanti delle terre liberate o sgombrate e dice che in alcuni paesi del veneto non s'è ottenuto causa l'opera del M. T. L. Legge un ordine del giorno della Associazione da lui presieduta in cui si afferma che tale sussidio deve essere dato a tutti gli insegnanti in

servizio al momento dell'invasione o dello sgombrato.

Con rapida sintesi parla dell'indennità di missione; dell'indennità di malattia; della rifusione della R. M.; e legge i relativi ordini del giorno votati a Venezia e a Roma; fa quindi un'ampia e completa relazione illustrativa sugli Asili infantili per i quali urge una legge che le disciplini e che assicuri lo stato giuridico degli insegnanti e cita in proposito ciò che si fa in Francia e Inghilterra.

Parla infine della lucina dei maestri, la Scuola Normale, la quale non risponde allo scopo ed è d'uopo riformata secondo concetti razionali e pratici che espone rapidamente.

Tornando al tema dei miglioramenti e onomici, vorrebbe che anche qui fosse nominata una Commissione paritetica la quale dovrebbe agire e formulare un ordine del giorno da presentarsi alle Autorità.

A questo punto il collega Sartor (sindacalista) fa notare che avendo gli insegnanti presentato un memoriale poco tempo fa alla nuova Amministrazione Comunale (socialista) la quale sta esaminandolo; crede inopportuna la C. E.

Per una frase pronunciata da Croce contro i partiti estremi e rilevata da Sartor, a questo punto si accende una discussione accalorata e il prof. Teti difende Croce ed ha parole veementi e infocate contro la Tommasei e copto il Sindacato; citando per questo i fatti di Bologna e di Imola e per quella il linguaggio schizofrenico che adopera nelle polemiche. Tutta l'assemblea si alza ed applaude fragorosamente al prof. Teti mentre il Sartor è costretto a tacere e i pochi Tommasei escono dall'aula.

Tornata la calma il prof. Teti insiste sulla nomina della comm. Paritetica la quale dovrebbe presentare un o. d. g. di cui dà lettura, ed aggiunge che l'Amministrazione Comunale dovrebbe impegnarsi a riconoscere ufficialmente l'associazione magistrale con la quale dovrà trattare.

L'assemblea decide di soprassedere fino a quando l'amministrazione non chiamerà gli insegnanti a sentire le proposte. Allora la commissione si presenterà riservandosi di decidere dopo avere esposte all'assemblea. L'assemblea delibera di attendersi per ora all'o. d. g. votato dall'U. M. N.

Il prof. Teti chiude con una magnifica prorazione alla concordia e alla fratellanza. Concordia che viene dalle memorie stesse della guerra. La trincea ha scavato solchi profondi nella coscienza nazionale. Il lavoro e la giustizia formano il nuovo diritto del popolo. Anche noi dobbiamo e vogliamo ottenere ciò che ci aspetta. Ma ognuno di noi deve elevarsi. Non dimentichiamo di essere educatori; balia, fermezza, disciplina, responsabilità, dovere, siano nostra guida; e guai ai soli, guai ai nocenti, ai pavidi, agli assenti. Concordia di propositi, di spiriti, di fede e di coscienza per noi, per la scuola per il popolo.

Si procede quindi alla nomina delle cariche e riescono eletti all'unanimità: presidente Giacomelli, vice presidente Pagura e Pedrocchi, segretario Crivellari. A consiglieri vengono rieletti Bressan, Gasparini, Grillo.

Contro l'alcolismo. — Al Teatro Poljini verrà tenuta domenica una adunanza medica magistrale per trattare della lotta contro l'alcolismo, relatori il dott. Frangipane ed il direttore didattico Croce.

MUZZANA DEL TURGNANO Una baranda bolscevica

Spari di fucilate e scoppio di petardi contro i carabinieri

Muzzana del Turgnano ha ora l'amministrazione socialista, la quale spalleggia gli operai in ogni sorta di soprusi contro i più abbienti del paese.

Narrammo già che gli operai eseguirono lavori arbitrari, e che, non essendo loro pagati, richiesero ed ottennero che i possidenti prestassero garanzia presso le banche, le quali anticiparono il denaro su cambiali firmate dai più abbienti, per oltre centomila lire. Scaduti in questi giorni gli effetti, gli operai tornarono alla carica, ma non più la somma di prima, ma per circa mezzo milione. Questa volta trovarono un rifiuto.

E allora si ricorse alla violenza. Ogni notte canzonacce, insulti, bombe a mano, una di queste fu fatta scoppiare davanti l'abitazione del generale Oro.

Provvisoriamente venne istituita a Muzzana una stazione di carabinieri.

La notte sopra ieri, gli spari gettarono in allarme tutto il paese. Pareva di essere in una battaglia, pareva di essere in una bolgia infernale.

I carabinieri arrestarono il socialista Emilio Stacco, ma i compagni saputo ciò, cominciarono a suonare le campane e le trombe, chiamando

a raccolta la popolazione. La caserma fu circondata, vennero sparate fucilate e gittate bombe tanto che, per evitare guai maggiori, lo Stocco fu rilasciato.

Stamane si sono recati sul luogo il commissario di P. S. dott. Frezza e venticinque carabinieri, per ristabilire l'ordine e procedere all'arresto del più turbolento. Vogliamo sperare che l'opera energica della autorità giovi a calmare i mestatori e gli organizzatori di queste cagnare bolsceviche, le quali hanno durato veramente un po' troppo a lungo.

CITTADINA CRONACA

Per i danneggiati delle alluvioni di settembre

Il Comitato Provinciale di soccorso pro danneggiati della recente alluvione si è riunito ieri presso la Deputazione Provinciale, presenti i membri di questa e i Sindaci di Udine e di Cividale. Presa notizia che i Comuni offesi ancora pochi e molti devono ancora non rispondere all'appello e che la somma fin qui raccolta ammonta soltanto a lire 329.632.45, mentre, sui 35 Comuni presumibilmente danneggiati dall'alluvione, solo 19 denunciarono danni per 2.324.152; ritenuto che lo scarso interessamento dei comuni pesa attribuirsi alla coincidenza delle elezioni amministrative; ha deliberato di inviare un nuovo appello ai Comuni prorogando al 31 dicembre cor. l'apertura delle sottoscrizioni; di invitare nuovamente i Comuni a denunciare entro il mese cor.; di invitare i privati danneggiati, mediante la pubblicità dei giornali, a denunciare ai Sindaci il danno sofferto entro il termine perentorio del 20 dicembre a. c.; data l'insufficienza dei fondi, di limitare il sussidio ai soli danneggiati poveri, stabilendo la seguente graduatoria nella precedenza del sussidio: 1. danni alle vite umane; 2. danni ai fabbricati; 3. danni agli attrezzi rurali o di mestiere ed ai bovini; 4. danni ai terreni limitati ai soli casi pietosi; di approfittare l'indagine sulle denunce di danno presunte meritevoli di sussidio, mediante sopralluogo da farsi dal Presidente della Deputazione Provinciale i unite ad un ingegnere dell'Ufficio Tecnico provinciale; di controllare che i sussidi elargiti vengano reimpiantati nella ricostruzione della cosa danneggiata; di studiare il modo di ottenere, a integrazione dei sussidi, il finanziamento a credito da parte degli Istituti di credito a favore dei danneggiati, per favorire le ricostruzioni; di procedere subito ad una prima distribuzione di soccorsi urgenti, accantonando una parte della somma raccolta a favore delle denunce che potranno ancora pervenire; di esplicare azione presso il Governo per indurlo ad aumentare sia il sussidio di L. 500.000 messo a disposizione delle tre Province danneggiate dall'alluvione, sia il limite di L. 3000 di sussidio ad ogni singolo danneggiato; di fare voti al Governo perché i proprietari agricoli notevolmente danneggiati siano esentati all'imposta per un certo periodo di anni.

Beneficenza a mezzo della «Patria» Per albero di Natale orfani e vedove di guerra. In morte di Pia Ciani ved. Agnoli rag. Ettore Brunì 5.

Orfani di guerra. In morte di O. Fior Gaudio Achille 15. In memoria di Anna Zampari d'Orlandi Augusta Zilotti 5.

Congregazione di Carità. In morte di Gaetano Gennari Giacomo Colles 25, Sante Galizzi 10, Luigi Cassutti 5.

Mutilati sezione di Udine. Nell'anniversario della morte di Flora ved. Ravaioli l'amica Giacomini ved. Lieber 5. In memoria di Pietro Lodolo Ortiga Lucia 5.

Il nuovo orario degli esercizi pubblici

Un decreto del R. Prefetto, stabilisce il seguente orario per i pubblici esercizi esistenti in questa Provincia:

Apertura, per tutti alle ore 6. Chiusura, dei Ristoranti, Caffè, Bar, Botteglierie e Fiascheretterie, per i capoluoghi di Udine, Cividale, Pordenone e Tolmezzo alle ore 23.

Per tutti gli altri Comuni gli stessi esercizi dovranno chiudere alle ore 21.

Le Osterie e Bettole, in tutti i Comuni di questa Provincia, dovranno chiudere alle ore 21.

Le vendite delle bevande alcoliche superiori al 21 del volume è solo permessa dalle ore 8 alle 22 in Udine e nei capoluoghi di Circondario, e dalle 8 alle 21 negli altri Comuni.

Il presente orario avrà immediata esecuzione e verrà applicato fino a tutto Aprile p. v.

Per i contravventori saranno adottate oltre ai provvedimenti giudiziari, rigorose misure in linea amministrativa.

Concittadino laureato. Il ragioniere Mario Dal Dan ha conseguito brillantemente la laurea di dottore in scienze commerciali presso la scuola superiore di Commercio.

All'egregio giovane che si dedicò con amore e intelligenza allo studio, sentite congratulazioni.

Il Capo del Governo disse chiaro in parlamento che le leggi devono essere rispettate e nessuna violenza tollerata sarà così anche per Muzzana? Lo speriamo.

SACILE

Furto al Deposito. — Dal Deposito del Ilo Fanteria mancarono oggetti di vestiario e lenzuola per quasi 2 mila lire. Vennero arretrati i soldati Augusto Gennari, Samoresi Primo e Burelli Nello quali autori del furto e denunciati certi Ros Vittorio e Antonio e Anna Novelli per ricettazione.

Fra due amici

Il volo è tuttora, e sarà sempre, grandissimo pericolo. — Errore madornale. — Leggi le cronache dei giornali. Quant'cadute e quanti morti. — Nego anche questo. Le cadute dai cieli sono sempre spettacolose ed ecco perché la cronaca se ne occupa di preferenza, trascurando ormai gli incidenti automobilistici e ferroviari in proporzione assai più numerosi. Ma poi si deve capire che i voli diventeranno sempre più sicuri quanto più si perfezioneranno gli apparecchi. E questa perfezionamento se metteremo a disposizione degli enti aeronautici i fondi necessari. — E come? Occorre sborsare molti denari. — Nego anche questo. Bastano due lire. — Hai voglia di scherzare. — E la pura verità. Compera un biglietto della Lotteria Aeronautica (prima estrazione in Roma il 23 dicembre). La Lotteria è in detta per dare il fondo alla propaganda pratica a favore dei trasporti aerei, propagando che si propongono di fare l'Acro-Club di Roma e la Scuola Civile di aeronautica. Ogni biglietto dà diritto di concorrere non solo ai premi in danaro, ma anche a quelli di volo che si estrarranno in due diversi giorni. Se tutti gli italiani complessivo questo dovere comperando un biglietto della lotteria noi potremmo nel venturo anno dare un impulso decisivo ai trasporti aerei che sono il grande avvenire delle nazioni civili e forti.

BA-CI

SOCIETA ANONIMA ING. BAROSI CINZIO TORINO. RADIATORE "SOLE". RISCALDA ILLUMINA RISCALDA. la più grande fabbrica italiana di apparecchi elettrodomestici.

Advertisement for BA-CI radiators, including an image of a radiator and text describing its features and availability.

Advertisement for Dr. Giuseppe De Leo, a medical specialist in various fields, located in Udine.

Advertisement for GABINETTO DENTISTICO, featuring Dr. Domenico Damiani, a dental specialist.

Advertisement for LE PILLOLE ANTIEMORROIDALI, a medical product for hemorrhoids, prepared by Prof. Giacomini di Padova.

Advertisement for PFAFF, a brand of sewing machines, highlighting their quality and availability.

### Il trasporto di una salma gloriosa

Sul Piave, a Zenson, il 18 giugno 1918 cadde colpito da una palla alla fronte l'aiutante di battaglia Pietro Lodolo e la salma del valoroso fu sepolta sul campo di battaglia. L'esumazione delle spoglie venne fatta sabato, alla presenza della madre che assistette con animo spartano alla ricomposizione dei resti lacrimati, del fratello capitano Bruno e di una sorella.

Arrivata a Udine, il trasporto della salma dalla stazione al Cimitero si compì ieri alle 15. Nel recinto dello scalo erano convenuti parenti, amici e conoscenti di famiglia, rappresentanti del Comune, dei combattenti del mutilato, della Juventus, coi vessilli, dei cori di stanza. Si celava una grande corona delle famiglie Ortiga e Fiori. Dalla stazione il corteo si avviò direttamente al camposanto.

A porta Venezia vi fu una breve sosta per gli estranei saluti. Dissero commosse parole l'assessore Macorigh a nome del Comune, il sig. Cauer per il Fascio di combattimento, il dott. Cesari Benoni per i combattenti.

Ricordarono l'olocausto affissivo che farà vivere perenne la benedetta memoria di Pietro Lodolo ed ebbero vive parole di cordoglio per la madre, per le sorelle, per il fratello.

L'asta per il Palazzo delle Poste Stamane, presso la Prefettura sarà l'asta per il nuovo palazzo delle Poste da costruirsi nell'area della Piastrina in via della Posta.

Il dato d'asta è di lire 989444 26 aumentabile di 63 per cento. Il lavoro dovrà essere iniziato non oltre i cinque mesi dalla aggiudicazione.

Due soli furono i concorrenti, e cioè le Imprese Tonini e D'Arco. Rimase deliberatoria la Ditta D'Arco con un ribasso dell'uno e 80 per cento sul dato d'asta.

### Alla Mostra d'Arte Friulana

Anche ieri, vendite. E parecchie trattative di vendita sono in corso, per modo che, per domenica, giorno di chiusura della Mostra, non è improbabile che tutti i lavori esposti e vendibili siano stati venduti. L'ing. A. Mir di Pordenone acquistò, ieri, il magnifico «Tarsus del Moro», il signor G. Chiesa di Udine, lo «Studio di fiori», le stupende viole udinesi dei Gasparini, e il vivo e parlante «quadretto» «Allegri del Timavo» con le rovine di Plondar, del Canciani.

### Teatro Sociale

#### Una serata eccezionale

Con la replica del «Reito delle Sabine» la C. Drammatica diretta dal cav. uff. Alfredo Sainati ha chiuso i suoi affari felicemente il corso delle recite. Questa sera, contrariamente a quanto abbiamo pubblicato sul giornale di ieri, avremo un grande avvenimento artistico: un'unica recita straordinaria della Tournee di Giulio Tempesti con «Il Belfardo» fresco drammatico di gentesco in 4 atti di Nino Barini.

La serata si rende maggiormente interessante in quanto che assisterà alla recita l'autore Nino Barini, nostro collega in giornalismo.

Assi da lodare fu l'Impresa del Teatro che pur di assicurarci questo spettacolo decise di sostenere le spese della Compagnia d'opere che doveva andar in scena oggi stesso.

Il debutto della «C. I. D.» è rimandato invece a domani con l'annunciata novità: «Raggio di luna» del maestro Tagliapietra.

### I pubblici soccorsi

Proprio davanti alla Posta questa mattina uno sconosciuto (finora) cadde riverso forse preso dal mal di cuore. Faceva pietà: livido il volto, la bocca gemente sangue, vitrei gli occhi spalancati, le vesti macchiate di sangue... Volemmo al l'ospedale perché mandassero una lettiga, ci risposero che perché la lettiga si muovesse ci voleva un certificato medico e che bisognava rivolgersi alla Vigilanza Urbana.

Venne un maresciallo dei carabinieri e dal nostro ufficio ripeté la domanda, ma dall'Ospedale ebbe la medesima risposta.

Egli si rivolse alla Vigilanza Urbana, declinando la propria qualità. Bisogna scrivere... gli risposero: «Che scrivere?!»

«Si: bisogna mandare la domanda iscritta...»

«Vada a farsi... benedire!...» sciamò il maresciallo, spinto da una santa indignazione.

Finalmente, il disgraziato fu trasportato in vettura pubblica all'Ospedale.

### A. MALAGUTI MARCHI

Successa a L. MARCHI  
Confezioni e biancheria per Signora  
UDINE  
Via Savorgnano N. 14

## Le ultime notizie sulla vertenza per Fiume.

### Il colloquio di Giolitti coi deputati reduci da Fiume

Roma 9. — Nel pomeriggio di ieri si sono riuniti i gruppi costituzionali per udire la relazione dei rispettivi rappresentanti inviati a Fiume. I gruppi hanno dato mandati di fiducia ai rispettivi rappresentanti per il colloquio preannunciato con l'on. Giolitti.

Il colloquio fra l'on. Giolitti e la commissione dei parlamentari, incominciato alle 16.30 e durato fino alle 17.30. Vi presero parte tutti i componenti la commissione presenti a Roma, i quali hanno informato il Presidente del Consiglio sulla situazione di Fiume e sull'impressione ricevuta nella loro visita, rilevando la necessità che una soluzione dell'infelice vertenza non fosse ancora ritardata.

### Particolari sul colloquio

Nella sua esposizione al Presidente del Consiglio, l'on. Gasparotto ha detto: La presente situazione penosa si sarebbe evitata, se si fosse trattato in tempo amichevolmente con D'Annunzio.

A queste parole, l'on. Giolitti ha risposto che non era possibile, giacché l'Europa non l'avrebbe consentito.

L'on. Giolitti ha rilevato le gravi conseguenze degli incidenti relativi alle navi, mostrandosi disgustato. Il sequestro del «Cogné», per esempio (egli disse), sollevò impressione in tutta Europa. Nessuna Potenza vuole mandare più navi in Italia. Per l'episodio delle due torpediniere, l'on. Giolitti è stato severo anche nel giudicare gli ufficiali.

«E' stata un'imposizione (ha detto), ma essi non dovevano subirla. Nelle isole, secondo l'on. Giolitti, la situazione internazionale è questa: noi occupiamo le isole come rappresentanti dell'Italia e dobbiamo consegnarle alla Jugoslavia.

«Consegnarle (è stato chiesto) lasciarle semplicemente? — No, consegnarle — ha risposto l'on. Giolitti.

E' stato osservato all'on. Giolitti che Sussak è diviso da Fiume da un ponte, ma l'on. Giolitti, a sua volta, ha soggiunto che ogni Paese del mondo ha dei confini simili.

Nel seguito della discussione, i deputati non hanno escluso che i fiumani desiderino la pace e che, per taluni aspetti, approvino il Trattato di Rapallo; ma essi hanno aggiunto che se, però, domani fosse fatta qualsiasi ingiuria a D'Annunzio, i fiumani insorgerebbero a sua difesa come un solo uomo, e farebbero causa comune con lui, affrontando qualunque pericolo, anche la morte.

I deputati hanno ancora chiesto se non sia possibile al Governo trattare con D'Annunzio come altri Governi hanno pure fatto con Koltciak e Wrangel.

«Noi (rispose l'on. Giolitti) non possiamo far nulla. Finché il Trattato non sia approvato, non possiamo che discutere a mezzo del generale Cavaglia, unico rappresentante del Governo italiano.

Volgendo al termine il colloquio, i deputati hanno rilevato che sarebbe pericoloso andare contro D'Annunzio e Fiume al che l'on. Giolitti ha osservato che nessuno ha l'intenzione, o l'interesse di mandare via D'Annunzio da Fiume. Due Potenze hanno garantito l'indipendenza dello Stato di Fiume; la Jugoslavia, che aveva interesse a far la pace, e l'Italia. Questa garanzia sarà mantenuta e nessuno toccherà D'Annunzio e la Reggenza del Carnaro.

Ma D'Annunzio non vuole restare in eterno esiliato... — Sì, bene (ha risposto l'on. Giolitti) che non è piacevole fare il sindaco di Fiume. Egli ha concluso che ha la convinzione che si troverà una via di uscita. Si esige soltanto, il Trattato, poi si vedrà.

Complessivamente, tutti i membri della missione impegnati con la loro parola d'onore a mantenere il segreto sul colloquio, si mostrarono ottimisti.

Secondo un'altra versione, il Presidente del Consiglio avrebbe dichiarato che quando il Trattato sarà approvato al Senato, esaminerà la situazione di Fiume in rapporto a quando fu riferito dalla commissione.

### Gl'insoddisfatti

Nella serrata, si è riunito il gruppo del rinnovamento, del quale fa parte anche l'on. Gasparotto. Il gruppo disapprovò le risposte dell'on. Giolitti, trovando ingiusto di attendere l'approvazione del Trattato da parte del Senato; l'attesa, pensa il gruppo del Rinnovamento, contrasta con lo scopo che tutti si propongono, e cioè quello di evitare, con gli indugi a risolverla, un aggravamento della situazione. Il gruppo decise di prendere oggi contatto con un membro del governo, di esporgli il suo

punto di vista e di svolgere un'azione analoga. Stamane, il rappresentante della Reggenza Armando Olenigo avrà un colloquio col ministro degli Esteri, co. Sforzi.

### Il tasso d'interesse delle banche

ROMA, 9. — Con recente decreto del ministro del tesoro fino a nuova disposizione gli istituti di emissione sono stati autorizzati ad elevare l'interesse dei depositi in conto corrente fruttifero nella misura seguente. Il 2 1/2 per cento per i depositi privati; fino al 3 per cento per i depositi degli istituti ed enti morali; fino al 3 e mezzo per cento per i depositi degli istituti di credito e delle casse di risparmio ordinario.

### Le proteste degli alleati contro discorsi di ministri tedeschi

BERLINO, 9. — L'alta commissione interalleata dei territori germanici occupati dagli alleati ha sgridato ai governi da essa rappresentati l'emozione provocata nella popolazione di quelle regioni dai discorsi che vi hanno pronunciato ultimamente i ministri dell'impero. I governi belga, britannico e francese considerano come altamente spiacevole che i membri del governo tedesco abbiano creduto di dover fare in territorio occupato, dichiarazioni pubbliche di natura tale da crearvi turbidi e da rimettere in discussione la esecuzione del trattato di Versailles. Essi protestano, tra l'altro, contro le parole che hanno contestato le decisioni prese in virtù del trattato dal consiglio della società delle nazioni, relativamente ad Eupen e Malmedy. Il governo belga britannico e francese hanno prescritto ai loro rappresentanti a Berlino di richiamare la più seria attenzione del governo tedesco sulle gravi conseguenze che tali manifestazioni possono avere sul mantenimento dell'ordine pubblico, di cui le autorità alleate in territorio occupato hanno la responsabilità. Essi li hanno incaricati di far conoscere al governo tedesco che i viaggi dei ministri dell'impero e degli stati in territorio occupato potranno d'ora in poi essere ammessi soltanto alla condizione che questi alti funzionari si astengano, durante il viaggio, da ogni attacco contro i governi e le autorità alleate, e contro il trattato di pace.

### La concordia è un mito anche per la repubblica austriaca

VIENNA, 9. — Le due camere hanno tenuto ieri seduta in comune per eleggere il presidente della repubblica. Ciascuno dei tre partiti ha votato per il proprio candidato. Benché la votazione sia stata ripetuta tre volte, nessuno dei candidati ha riportato la maggioranza. La seduta è stata quindi sospesa per permettere ai gruppi di mettersi d'accordo.

### L'assassino delle proprie amanti

PARIGI, 9. L'istruttoria contro il famigerato Landru, l'assassino delle proprie amanti il quale ne bruciava, dopo, i resti, è chiusa.

Egli è accusato di undici omicidi volontari con premeditazione e agguato e di numerosi furti e falki.

### Per l'Armenia

WASHINGTON 9. Il dipartimento di Stato che studia da parecchio tempo la questione armena, ritiene che sia necessario un prestito di 25 milioni di dollari per aiutare l'Armenia.

### PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA. — Dopo lo svolgimento di una interrogazione sull'olio e sulla sua (esportazione) che il raccolto buono — se anche non proprio abbondante dell'anno passato, rende possibile sotto certe cautele, e di una del socialista Vella su disordini accaduti a Putignano il 14 novembre per l'arresto di un energumeno ingiuriatore, si riprende la discussione sul prezzo del pane: di battito accademico, che minaccia di non finire più, perché i socialisti vogliono ricorrere, sembra, all'ostruzionismo.

SENATO. — Si svolge un'interpellanza sui criteri seguiti dal Governo nel togliere la qualità di ente morale alla stazione zoologica di Napoli e nel restituirla ad un cittadino germanico.

### MODULI per la lista dei forabbi

Il modulo di benzia sono in vendita presso la Tipografia D. Del Bianco e figlio Via della Posta 42 - Udine.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio Dom. Del Bianco gerente responsabile

### La famiglia del compianto ZANCANARO PIETRO

Tenente d'Artiglieria — decorato di medaglia d'argento — Ingegnere ad Honcken, partecipa a parenti, autorità, amici e conoscenti che la cara Salma del suo adorato perduto arriverà mercoledì 8 dicembre a Sacile per essere tumulata nella tomba di famiglia.

L'accorpamento funebre seguirà alle ore 2 pom. dello stesso giorno partendo da casa Zancanaro. Sacile 6 dicembre 1920.

### AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2)

OCCASIONE vendesi Pianoforti e O chestroni, Piani automatici per sale da ballo e trattorie. Pagamento rate mensili e noleggio. Si eseguisce qualsiasi riparazione. Bianchi Via Marconi 9 Udine.

SACCHI a pelo di montone, forte partita vendesi anche dettaglio. Ottimi per coperte, tappeti e pellicciotti. Via Savorgnano N. 20 Udine.

CAMIONS 18 B L ottime condizioni vende Sabino Leskovic Viale Stazione 3.

COKE riscaldamento metallurgico vende Sabino Leskovic Viale Stazione 3.

POLPA Barbabietole per ingrassare bovini e animali da cortile vende Sabino Leskovic Viale Stazione 3.

OCCASIONE vendo Stufe a petrolio L. 70, via Benedetta Cairoli 7 Udine.

CAPO Contabile diplomato corrispondente principali lingue espertissime amministrazioni commerciali industriali, offesi adeguatamente. Per chiarimenti rivolgersi al Rag. Luigi D'Agostini Udine.

COMPASSI «Riefler» listino gratis rappresentanti deposito. Lampini Lazzeretto 3 Milano.

ISTITUTORE preferibilmente veneto colto adatto per qualunque squadra 160 Mens il speso, cerco: Vincenzo Sartini Sinigaglia.

### CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE (Angolo Piazza Garibaldi)



### NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA, LA VELOCE, TRANSOCEANICA.

Servizi celeri di lusso per il Nord, Centro, Sud America Servizi regolari da Garico per il Nord Europa, Levante Estremo Oriente Antille e Messico

### PARTENZE DA GENOVA

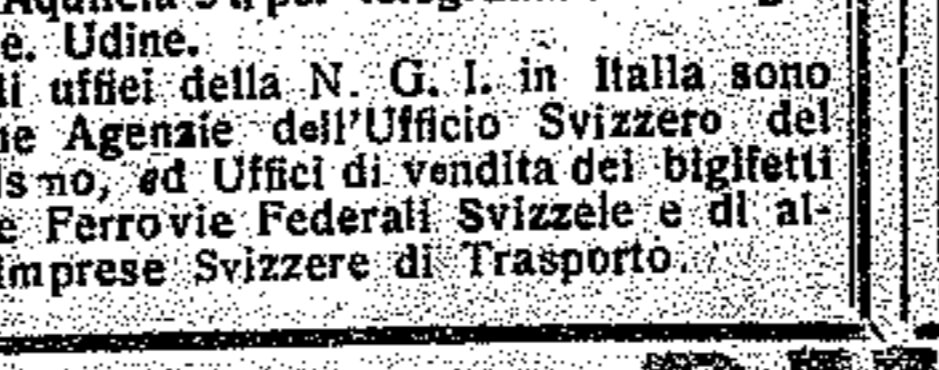
(Salvo Variazioni) in servizio passeggeri e merci per NORD AMERICA 7 dicembre - Vap. «DUCA D'AOSTO» (N. G. I.) per Napoli e New York. 14 dic. Vap. AMERICA (N. G. I.) per Napoli e New York.

per CENTRO AMERICA e SUD PACIFICO 10 gennaio 1921 - Vap. «EUROPA» (La Veloce) per Marsiglia - Barcellona - Tenerife - Barbados - Trinidad - Le Guayra - Caracas - Balboa (facoltativo) Cartagena - Colon - Balboa (facoltativo) Guayaquil - Callao - Molendo - Arica - Iquique, Antofagasta e Valparaiso. (\*)

per SUD AMERICA 31 dicembre - Vap. «PRINCIPISSA MAFALDA» (N. G. I.) per Barcellona, Santos, Montevideo e Buenos Aires.

Per informazioni rivolgersi alle Società quindicate in una qualunque delle principali città d'Italia, oppure a Udine all'UFFICIO PASSEGGIERI (AGENTE TELEGRAMMI PARENTI) Via Aquileia 94, per telegrammi: Navigazione, Udine.

Gli uffici della N. G. I. in Italia sono anche Agenzie dell'Ufficio Svizzero del Turismo, ed Uffici di vendita dei biglietti delle Ferrovie Federali Svizzelle e di altre imprese Svizzere di Trasporto.

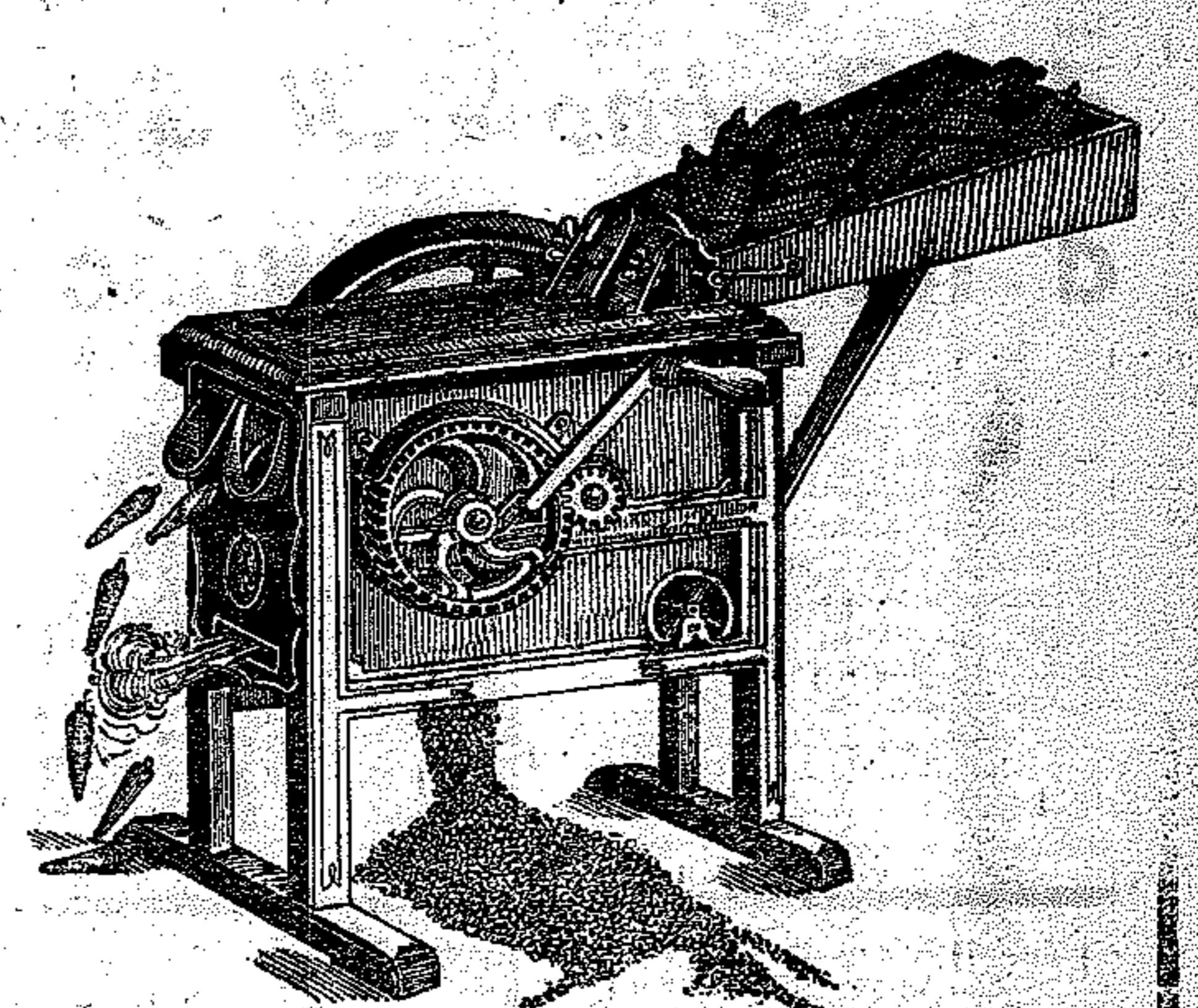


### AMERICAN DENTIST

L'unico gabinetto Dentistico in Udine per i lavori di protesi d'altissima sistema. Denti - Dentiere artificiali in vulcanite ed oro - Denti a perno - Corone d'oro - Ponti all'Americana (bridge works) Apparecchi di raddrizzamento - Riparazioni. Dentiere senza palato. Consegna dei lavori nello stesso giorno dell'ordinazione. UDINE - Via Mercatovecchio 41 p. p. - UDINE. Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

# GRANATO I GRANOTURCO

per a una bocca L. 375 - 200 - 200 - a due bocche 410 - 200 - NAZIONALI COMUNI NAZIONALI RAFFORZATI ESTERI speciali con VENTILATORE NAZIONALI a mano ESTERI a mano e motore con ventilatore



Rivolgersi alla: «SEZIONE MACCHINE», DELLA ASSOCIAZIONE AGRARI FRIULANA - UDINE - PIAZZA DELL'AGRARIA - PONTE POSOLLE.

### LIBRERIA CARDUCCI

UDINE - Piazza XX Settembre - UDINE

### Edizioni italiane ed estere Commissioni Librarie Testi scolastici

Facilitazioni a professionisti - Insegnanti - Biblioteche popolari. Forniture scolastiche

Nella vecchia sede si continuerà la vendita di testi scolastici e cancelleria

E' abolito l'aumento del 10 %

### ANTONIO ZORRER

Deposito Cartoline illustrate all'ingrosso Udine via della Posta N. 7 - Interni - con le migliori edizioni nazionali ed estere dei migliori autori. PREZZI MODICISSIMI



Repr. per Udine e Provincia Giovanni Dell'OGA Via Grazzano N.6

### OCCASIONE PER RIVENDITORI

100 (Platino) CARTOLINE LUODE COLORATE L. 10 (Filippa) PAESAGGI PITTORESCHI 300 CARTOLINE (da rivendere) compreso un GRANDE ALBUM L. 16 Cartoline Natale Fotocalore - Orta da lattaro - Cancelleria. MAGAZZINI ALL'INGROSSO LUIGI ANTELLI UDINE - Via Cavour 5 - UDINE

